



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente riparto degli spazi finanziari di cui all'articolo 1, comma 145, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.

*Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 145, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125.*

Repertorio atti n. *116/cv* del 19 novembre 2015

### LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 19 novembre 2015:

**VISTO** l'articolo 1, comma 145, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 il quale ha stabilito che, per l'anno 2015, per un importo complessivo pari ai proventi derivanti dall'attuazione del comma 144, nel limite massimo di 700 milioni di euro, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, sono individuati per ciascun ente beneficiario gli importi relativi:

- a) all'esclusione, dai saldi di cui al comma 463, delle spese relative al cofinanziamento nazionale dei fondi strutturali dell'Unione europea sostenute dalle regioni;
- b) all'esclusione, dal patto di stabilità interno dei comuni sede delle città metropolitane, delle spese per opere prioritarie del programma delle infrastrutture strategiche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, allegato al Documento di economia e finanza 2015, sostenute a valere sulla quota di cofinanziamento a carico dei predetti enti locali;
- c) all'esclusione, dal patto di stabilità interno dei comuni sede delle città metropolitane, delle spese per le opere e gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali europei ricompresi nella Programmazione "2007-2013" e nella Programmazione "2014-2020", a valere sulla quota di cofinanziamento a carico dei predetti enti locali. Inoltre, gli enti interessati comunicano al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, entro il termine perentorio del 10 settembre, secondo le modalità definite dal predetto Dipartimento, il valore degli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere le spese di cui al periodo precedente;

**VISTA** la nota n. 1612 del 23 ottobre 2015 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione, ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente riparto degli spazi finanziari di cui all'articolo 1, comma 145, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, ai fini del conseguimento dell'intesa da parte di questa Conferenza, provvedimento, che, il 27 ottobre 2015, è stato inviato alle Regioni ed agli Enti locali;

**CONSIDERATO** che, ai fini dell'esame di detto provvedimento, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, per il giorno 4 novembre 2015 nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni e dell'ANCI hanno convenuto un nuovo riparto dei fondi disponibili con l'aumento della quota spettante ai Comuni (pari al 70%);



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

**CONSIDERATO** che i rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione hanno condiviso il nuovo riparto; pertanto, hanno trasmesso, il 4 novembre 2015, una nuova formulazione del testo del decreto che, in pari data, è stato inviato alle Regioni ed agli Enti locali;

**CONSIDERATO** che l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno della seduta di questa Conferenza del 5 novembre 2015, ma è stato rinviato su richiesta dell'ANCI per un ulteriore approfondimento;

**CONSIDERATO** che, a tal fine, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 17 novembre 2015, nella quale è stato condiviso di procedere alla cessione di spazi finanziari per i Comuni sedi di città metropolitane per un importo pari al 100% delle richieste pervenute e ripartire l'importo rimanente fra le Regioni interessate;

**CONSIDERATO** che detta nuova formulazione, pervenuta, con nota del 17 novembre 2015, dal Dipartimento per le politiche di coesione, è stata trasmessa, il 18 novembre 2015, alle Regioni ed agli Enti locali;

**CONSIDERATO** che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni, l'ANCI e l'UPI hanno espresso il loro avviso favorevole al conseguimento dell'intesa sullo schema di decreto inviato il 18 novembre 2015;

**ACQUISITO**, quindi, l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e degli Enti locali;

### SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 1, comma 145, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, trasmesso, con nota del 17 novembre 2015, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario  
Antonio Naddeo



Il Presidente  
On.le Angelino Alfano

d: 10



# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTO** l'art. 1, c.145, della legge n. 190/2014, come modificato dall'art. 1, c. 8 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 125/2015, che ha stabilito l'esclusione dai saldi di cui al c. 463 dello stesso articolo e dal patto di stabilità interno dei Comuni sede delle Città metropolitane, per un importo complessivo pari ai proventi derivanti dall'attuazione del comma 144, medesimo articolo, e nel limite massimo di 700 milioni di euro, di alcune tipologie di spesa, specificate alle lettere a), b) e c) del comma medesimo, da sostenersi da parte di Regioni e Comuni sede delle Città metropolitane;

**VISTE**, in particolare, le lettere a), b) e c) della suddetta norma in cui si fa riferimento alle spese relative al cofinanziamento nazionale dei fondi strutturali dell'Unione europea sostenute dalle Regioni (lettera a)) e alle spese per opere prioritarie del programma infrastrutture strategiche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, allegato al DEF 2015, e a quelle per le opere e gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali europei ricompresi nella Programmazione "2007-2013" e nella Programmazione "2014-2020" (lettere b) e c)) entrambe a valere sulla quota di cofinanziamento a carico dei Comuni sede delle Città metropolitane;

**VISTA** la richiesta, via pec del 2 settembre 2015, rivolta ai potenziali beneficiari della disposizione, dal Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui gli Enti interessati, secondo la previsione normativa, dovevano indirizzare le proprie comunicazioni, di rappresentazione dei valori degli spazi finanziari necessari al sostenimento delle spese di cui sopra;

**VISTE** le risposte pervenute da quattordici Regioni, per un valore di spazi finanziari richiesti pari a 2,58 miliardi di euro per gli impegni e 2,98 miliardi per i pagamenti, e da sei Comuni, per un totale di 54 milioni riferiti soltanto ai pagamenti, tenuto conto che per tali Enti, in base al Patto di stabilità interno, per la spesa in conto capitale rilevano i pagamenti;

**CONSIDERATO** che gli spazi richiesti ammontano a circa quattro volte il limite massimo stabilito dalla disposizione citata, come da allegata tavola 1;

**CONSIDERATA** l'entità dei proventi, pari ad euro 462.327.047, derivanti dall'attuazione del citato comma 144 ed effettivamente destinabili all'attuazione della disposizione di cui al c. 145;

**CONSIDERATO** che, a seguito di approfondimenti condotti con le Regioni, gli importi da queste rappresentati sono risultati non coerenti con la finalità della norma di far fronte, attraverso spazi di flessibilità limitati, a circostanze marginali di sfasamento rispetto al sistema dei saldi, con il riferimento a spese evidentemente non coperte da entrate nel medesimo esercizio;

**VISTA** la richiesta, via pec del 12 ottobre 2015, del suddetto Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, rivolta alle Regioni interessate, di riformulazione delle istanze, attestando specificatamente che l'entità degli importi indicati delle spese relative al cofinanziamento nazionale dei fondi strutturali dell'Unione Europea (FESR, FSE per il 2007- 2013 e FESR, FSE, FEAMP e FEASR per il 2014-2020) fosse riferita esclusivamente alle seguenti due tipologie: quote di cofinanziamento a valere su risorse regionali; quote di cofinanziamento nazionale non oggetto di corrispondente entrata nell'esercizio 2015;





# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTE** le riformulazioni pervenute, a seguito degli approfondimenti condotti e della citata richiesta del 12 ottobre, da tutte le quattordici Regioni interessate;

**CONSIDERATO** che, tenuto conto della rideterminazione delle richieste regionali, l'importo complessivamente rappresentato come necessario da Regioni e Comuni, ridotto a 1,52 miliardi di euro per gli impegni e a 1,77 miliardi di euro per i pagamenti, come da allegata tavola 2, è comunque superiore a quello delle risorse disponibili che rappresentano rispettivamente il 30,41% e il 26,07% di tali totali, e che è necessario, conseguentemente, definire criteri di riparto delle risorse condivisi;

**CONSIDERATO** che la limitata incidenza, sul totale, delle richieste dei Comuni, partecipanti al solo riparto degli spazi finanziari connessi ai pagamenti, consente di soddisfare le stesse con una contenuta riduzione del soddisfacimento delle richieste regionali;

**CONSIDERATO** che, per quanto alla premessa precedente, si intende procedere alla cessione di spazi finanziari ai Comuni richiedenti per un importo pari al 100% della richiesta avanzata e ripartire l'importo rimanente fra le Regioni in modo da soddisfare le richieste da queste formulate tutte nella medesima percentuale, coincidente con quella delle residue risorse disponibili rispetto al valore totale delle necessità evidenziate, rispettivamente pari al 30,41% per l'assunzione di impegni e al 23,73% per i pagamenti;

**VISTA** l'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata del...

## **DECRETA**

### **ART. 1**

Ai fini dell'esclusione delle spese indicate all'art. 1, c.145, della legge n. 190/2014 dai saldi di cui al c. 463 del medesimo articolo, per le Regioni, e dal patto di stabilità interno per i Comuni sede delle città metropolitane sono ceduti spazi finanziari, per un importo complessivo di euro 462.327.047 secondo il dettaglio, per Ente destinatario ed importo, indicato nelle tabelle di seguito riportate.

<b>Tavola A Spazi finanziari per i pagamenti ceduti ai Comuni per il 2015 (valori in euro)</b>	
	<b>Pagamenti</b>
Cagliari	2.013.943,62
Firenze	32.212.497,58
Genova	5.307.336,95
Messina	4.628.562,72
Torino	9.214.436,82
Venezia	1.015.669,73
<b>Totale</b>	<b>54.392.447,42</b>





# *Al Presidente del Consiglio dei Ministri*

<b>Tavola B Spazi finanziari ceduti alle Regioni per il 2015 (valori in euro)</b>		
	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>
Abruzzo	23.975.959,74	16.610.181,05
Basilicata	30.407.051,04	23.728.830,07
Calabria	28.705.965,08	34.295.278,11
Campania	69.791.889,10	56.967.203,54
Emilia Romagna	17.798.463,25	13.889.433,40
Lazio	42.430.677,81	36.280.038,70
Liguria	18.244.230,62	3.322.036,21
Lombardia	55.933.527,12	43.648.993,09
Marche	13.683.172,97	15.361.087,13
Piemonte	29.676.642,97	34.205.050,35
Puglia	84.227.531,37	65.728.859,30
Toscana	33.694.680,13	28.206.578,20
Umbria	4.561.057,66	4.745.766,01
Veneto	9.196.198,14	30.945.264,42
<b>Totale</b>	<b>462.327.047,00</b>	<b>407.934.599,58</b>

Roma,

Il Presidente del Consiglio dei Ministri



<b>Tavola 1 Spazi finanziari - prima richiesta (valori in euro)</b>		
	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>
Abruzzo	78.850.000,00	145.400.000,00
Basilicata	120.000.000,00	120.000.000,00
Calabria	218.275.000,00	218.275.000,00
Campania	271.205.221,18	271.205.221,18
Emilia Romagna	47.658.000,00	48.176.000,00
Lazio	139.542.232,37	152.894.342,38
Liguria	101.248.467,89	112.934.483,34
Lombardia	254.192.768,00	254.192.768,00
Marche	45.000.000,00	64.735.965,00
Piemonte	117.262.974,30	269.019.692,19
Puglia	710.000.000,00	710.000.000,00
Toscana	416.000.000,00	479.200.000,00
Umbria	30.000.000,00	35.000.000,00
Veneto	27.608.618,00	102.217.133,00
<b>Subtotale Regioni</b>	<b>2.576.843.281,74</b>	<b>2.983.250.605,09</b>
Cagliari		2.013.943,62
Firenze		32.212.497,58
Genova		5.307.336,95
Messina		4.628.562,72
Torino		9.214.436,82
Venezia		1.015.669,73
<b>Subtotale Comuni</b>		<b>54.392.447,42</b>
<b>Totale generale</b>	<b>2.576.843.281,74</b>	<b>3.037.643.052,51</b>



<b>Tavola 2 Spazi finanziari richiesti dopo riformulazione Regioni (valori in euro)</b>		
	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>
Abruzzo	78.850.000,00	70.000.000,00
Basilicata	100.000.000,00	100.000.000,00
Calabria	94.405.620,08	144.530.000,00
Campania	229.525.346,00	240.075.905,00
Emilia Romagna	58.534.000,00	58.534.000,00
Lazio	139.542.232,37	152.894.342,38
Liguria	60.000.000,00	14.000.000,00
Lombardia	183.949.200,00	183.949.200,00
Marche	45.000.000,00	64.735.965,00
Piemonte	97.597.899,05	144.149.754,71
Puglia	277.000.000,00	277.000.000,00
Toscana	110.812.061,62	118.870.496,83
Umbria	15.000.000,00	20.000.000,00
Veneto	30.243.637,00	130.412.095,00
<b>Subtotale Regioni</b>	<b>1.520.459.996,12</b>	<b>1.719.151.758,92</b>
Cagliari		2.013.943,62
Firenze		32.212.497,58
Genova		5.307.336,95
Messina		4.628.562,72
Torino		9.214.436,82
Venezia		1.015.669,73
<b>Subtotale Comuni</b>		<b>54.392.447,42</b>
<b>Totale generale</b>	<b>1.520.459.996,12</b>	<b>1.773.544.206,34</b>

